



INTRODUZIONE



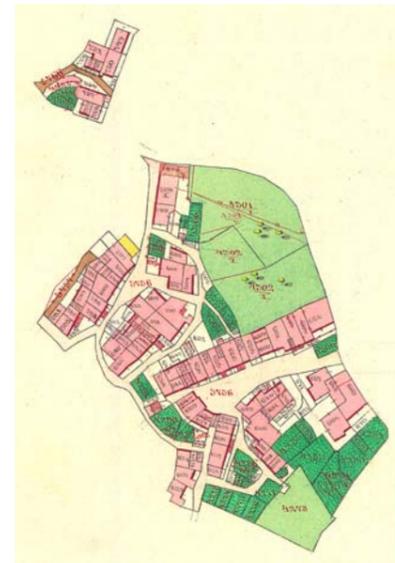
Il territorio del Comune di Grigno si presenta molto ben definito, essendo delimitato dai due versanti montuosi, aspri e possenti, che, con allargamenti e restringimenti, caratterizzano questa parte della Valsugana.



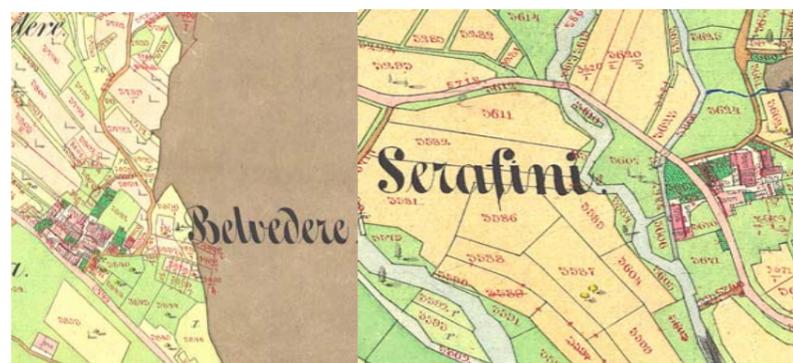
Un piano urbanistico non può che partire dall'analisi delle cose concrete e quindi del paesaggio, individuandone la struttura, gli elementi costitutivi principali e secondari, i valori e i disvalori, le tendenze in atto, positive e negative, le risorse reali e, insomma, tutto ciò che può giustificare il disegno programmatico, urbanistico e paesaggistico finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei residenti pur in un'ottica di sviluppo compatibile e di equilibrio.

Procediamo allora in questa direzione.





Tezze



ANALISI CARATTERI GENERALI

Nel tratto di valle considerato sono disposti i numerosi nuclei abitati che, un tempo di dimensione modesta e di natura rurale, si sono successivamente ampliati e dilatati, dando luogo ai consueti fenomeni che caratterizzano l'urbanizzazione contemporanea: saldatura dei nuclei vicini e dilatazione pluridirezionale dei centri maggiori.

Il fenomeno nel suo complesso è molto chiaro e visibile percorrendo la valle da ovest ad est, seguendo il corso del Brenta.



L'analisi si è sviluppata suddividendo la fascia di fondovalle in alcune porzioni, corrispondenti al nucleo o ai nuclei che sono presenti:
la prima (1) riguarda l'abitato di Selva; la seconda (2) corrisponde al nucleo principale, a Grigno paese;



1



2

la terza (3) comprende gli abitati di Palù, Serafini, Belvedere e Filippini; la quarta (4) riguarda l'agglomerato di Tezze;



3



4

la quinta (5) i due ultimi nuclei di Martincelli e Pianello.



5

Ogni porzione è stata studiata nei suoi elementi costitutivi prima descritti e rappresentati con diversi schemi.

I primi di questi riportano gli elementi lineari del paesaggio: elementi di tipo naturale, come i corsi d'acqua e i limiti dei versanti ed elementi artificiali come la viabilità, principale e secondaria e la ferrovia.



I secondi puntano l'attenzione invece sugli agglomerati edilizi, suddividendoli in tre categorie: la parte originaria, storica e tradizionale, le espansioni recenti e in atto, le aree produttive.





Gli altri schemi si addentrano invece nello studio del tessuto connettivo, del territorio compreso e delimitato tra gli assi individuati e quello che circonda i nuclei abitati. Il tessuto connettivo, di per sé indifferenziato, assume così, a seconda della sua posizione o dei confini che ha, valori e caratteri diversi. La campagna ai lati del Brenta e del torrente Grigno ha una valenza paesaggistica diversa da quella che invece si snoda al centro della valle, attraversata o delimitata, di volta in volta, dalla superstrada, dalla ferrovia o dalla statale.



Dagli schemi derivano chiare indicazioni che indirizzano le scelte, facendo sì che queste risultino coerenti il più possibile con i caratteri ambientali e paesaggistici presenti, individuati e descritti.

In questo modo si viene a stabilire un legame molto stretto, logico e unico tra sviluppo e luogo, come è sempre successo; tutti i sistemi insediativi tradizionali differiscono da luogo a luogo semplicemente perché, pur nati da medesimi modelli culturali, si sono adattati, di volta in volta, a paesaggi e ad ambienti diversi.

Cominciamo con l'analisi- descrizione di ogni singola porzione territoriale; alla fine sarà più agevole sintetizzare i caratteri e le specificità dell'intero comune.

